

**[STRUMENTI]**

# Pir, contenitori del risparmio i redditi sono esenti da tasse

I PIANI INDIVIDUALI SONO UNO STRUMENTO DI NATURA FISCALE CHE CONSENTE AI CLIENTI DI UNIRE OGNI GENERE DI INVESTIMENTO ACCOGLIENZA POSITIVA DA PARTE DEL MERCATO, MENTRE QUALCHE ADDETTO AI LAVORI NON È D'ACCORDO

**Luigi dell'Olio**

**Milano**

L'introduzione dei Pir riceve un'accoglienza positiva dal mercato, pur con qualche riserva da parte degli addetti ai lavori. «I Piani individuali di risparmio saranno contenitori fiscali all'interno dei quali i risparmiatori potranno collocare qualsiasi tipologia di strumento finanziario (come azioni, obbligazioni e quote di Oicr, ad esempio i fondi comuni, ndr), nonché somme di denaro liquide, rispettando determinati vincoli di investimento», spiega Arianna Immacolato, direttore settore fiscale di Asogestioni. Il principale è legato all'investimento di una quota delle risorse in Pmi, che più delle altre imprese si trovano a soffrire per il credit crunch. «Il risparmiatore che aprirà i Pir avrà diritto all'esenzione da tassazione dei redditi generati dall'investimento, a patto che lo strumento sia detenuto in portafoglio per almeno cinque anni», aggiunge Immacolato. In sostanza non vi sarà il prelievo del 12,5% o del 26% previsto oggi sui guadagni generati dagli investimenti, rispettivamente in titoli di Stato e negli altri prodotti finanziari.

Per Aldo Varenna, presidente di Efpa (ong che si occupa di certificare le competenze dei financial advisor), «le condizioni per il successo ci sono tutte, dalle nuove normative che aumenteranno la trasparenza sul fronte delle commissioni (come la Mifid 2) alle condizioni di mercato, caratterizzate dai tassi ai minimi che comprimono i rendimenti nell'obbligazionario». Spiega: «Un mix di fattori che aiuterà anche ad accrescere la cultura finanziaria delle famiglie italiane».

Nel recente sondaggio «Gli italiani e il risparmio», condotto da Acri e Ipsos, ha rilevato che nel 2015 è cresciuta (per il quarto anno consecutivo) la quota di italiani che è riuscita a risparmiare, arrivando al 40%, ma è rimasta immutata la preferenza verso strumenti di liquidità, tendenze confermate in «Report on financial investments of italian households 2016» della Consob.

Veicolare i risparmi verso piccole e medie imprese, potrebbe essere una via indurre anche el famiglie verso scelte di investimento più mature. Con i Pir, è la convinzione di Luca Vari, responsabile investment banking di Jci Capital Limited, c'è da attendersi anche il definitivo decollo dell'Aim Italia, il listino dedicato proprio alle Pmi, che vede la sua crescita limitata dalla carenza di domanda. «Tipicamente gli scambi sui titoli delle Pmi italiane sono sottili

perché su queste azioni c'è scarso interesse da parte degli investitori istituzionali. Ora lo scenario può cambiare», analizza l'esperto.

Sugli aspetti di governance si sofferma Fabio Massimo Micaludi, partner dello studio di commercialisti MM&Associati. «Una misura come i Pir è una sfida al modo di comunicare della nostra imprenditoria, che dovrà imparare a raccontarsi non più solo ai propri azionisti e fornitori, ma anche ai piccoli risparmiatori».

Una prospettiva che «potrebbe aiutare anche a far crescere la cultura finanziaria degli stessi imprenditori, nell'ottica di una maggiore trasparenza». Detto questo, per Micaludi occorre attendere il testo definitivo per chiarire alcuni aspetti importanti, come le regole di funzionamento e la garanzia di liquidità per consentire a chi è interessato di uscire.

Qualche riserva viene sollevata, pur nell'ambito di una generale approvazione, anche da Andrea de' Mozzi, equity partner dello studio legale Pedersoli. «L'incentivo fiscale può aiutare il decollo di questi strumenti, in un contesto finanziario in cui si fatica a performare. Il successo dipenderà anche dalla creazione di un mercato di intermediari specializzati nella implementazione e collocamento dei Pir». Anche se c'è da fare i conti con il fatto che il periodo di possesso minimo per cinque anni «potrebbe apparire agli occhi degli investitori e degli operatori troppo lungo». Impressioni che presto passeranno alla prova del mercato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

